

## Apocalisse 21-22

*Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati ... (21:1)*

Ora siamo dopo i mille anni. Il primo cielo è passato. Pietro ci dice che i cieli passeranno stridendo e gli elementi si dissolveranno consumati dal calore (II Pietro 3:10).

Ora Dio ha chiamato all'esistenza l'universo con la Parola. E nel chiamarlo all'esistenza, ha chiamato all'esistenza un puzzle scientifico. Perché chiamando all'esistenza la materia, Lui ha preso i protoni e gli elettroni e li ha assemblati. E nel creare gli atomi, ha messo nel cuore degli atomi questi protoni stretti insieme nel nucleo dell'atomo, violando la legge dell'elettricità, la Legge di Coulomb, che dice che cariche positive si respingono, i poli positivi si respingono. Cercate di metterli insieme ed essi si respingeranno. C'è una forza repulsiva delle cariche positive, una forza molto potente.

La bomba atomica ci mostra la vera natura di un atomo. Perché quello che succede è che il nucleo di un atomo viene bombardato con dei neutroni che sconvolgono il delicato equilibrio dei protoni nel cuore dell'atomo, che li libera. E mentre li libera, viene rilasciata questa terribile energia e potenza, e l'abbiamo vista questa terribile potenza rilasciata quando vengono liberati i protoni all'interno dell'atomo. E ci vuole una potenza equivalente per tenerli insieme. Ci vuole una potenza equivalente per tenere unito il nucleo di un atomo, rispetto a quella che viene rilasciata quando il nucleo non è più in equilibrio.

Ora Dio tiene insieme l'universo per la parola della Sua potenza, questo ci viene detto nella Scrittura. Lui l'ha creato per la parola della Sua potenza e per Lui tutte le cose sono tenute insieme. Quindi tutto quello che deve fare è lasciarle andare e tutto l'universo materiale finirà in un gigantesco puff. Gli elementi si dissolveranno consumati dal calore. I

cieli andranno a fuoco. L'intero universo materiale seguirà le leggi naturali, con i protoni che si respingeranno l'uno con l'altro, e questo intero universo materiale finirà di esistere in un momento.

E poi Dio dice: "Ecco Io faccio ogni cosa nuova", Isaia 66. Ci sarà un nuovo cielo, una nuova terra, e i primi non saranno più ricordati, o riportati alla mente. Non è che ci metteremo a sedere in cerchio dopo quest'era e diremo: "Vi ricordate quand'eravamo sulla vecchia terra?". Dio rimuoverà dal nostro cervello tutte quelle molecole di DNA che immagazzinano la memoria e non ci sarà più, non sarà più ricordata o riportata alla mente.

*... il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non c'era più (21:1)*

Mi dispiace, amici surfisti! Ma sono sicuro che Dio avrà qualcosa di molto superiore.

*E io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio; pronta come una sposa adorna per il suo sposo (21:2)*

Credo che la Nuova Gerusalemme sarà in orbita intorno alla nuova terra. Sarà approssimativamente della grandezza delle luna. Solo che sarà di forma cubica anziché rotonda, e sarà di più di duemila chilometri.

Ora se vivremo in modo dimensionale in quel tempo... sapete, noi viviamo sulla superficie della terra, ma se avessimo un cubo e vivessimo in modo dimensionale... è interessante prendere una matita e un foglio e immaginarsi quanti chilometri quadrati si possono avere in un cubo che è più di duemila chilometri ogni lato. Rimarreste impressionati per quanto duemila chilometri cubici diventerebbero. Non serve dirlo, potremmo avere tutti un chilometro quadrato e se avessimo bisogno di più spazio sarebbe sufficiente spostare il tetto di mezzo chilometro e avresti raddoppiato la capacità.

*E udii una gran voce dal cielo, che diceva: "Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro [Dio ora abiterà in mezzo al Suo popolo]; ed essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e la morte non ci sarà più; e non vi sarà più cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima sono passate" (21:3-4)*

Nessuna infermità fisica, nessuna debolezza, nessuna stanchezza.

*Allora colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio tutte le cose nuove". Poi mi disse: "Scrivi, perché queste parole sono veraci e fedeli" (21:5)*

Sembra come un sogno, non è vero? Sembra come una favola. Sembra troppo bello per essere vero. E proprio perché è così bello tanto che è difficile per noi concepire tutto questo, che il Signore aggiunge questa piccola frase: "Scrivi, perché queste parole sono veraci e fedeli". Dio ora attesta la veridicità di quello che sta dichiarando. Potente crederci. Potete contarci.

*E mi disse ancora: "È fatto! Io sono l'Alfa e l'Omega ... (21:6)*

Gesù è chiamato l'autore e il compitore della nostra fede, il principio e la fine.

*... a chi ha sete io darò in dono della fonte dell'acqua della vita (21:6)*

Gesù, quel giorno sul Monte del Tempio, gridò: "Se qualcuno ha sete, venga a Me e beva" (Giovanni 7:37). Alla donna al pozzo disse: "Se tu bevi di quest'acqua avrai sete di nuovo; ma se bevi dell'acqua che Io ti darò non avrai mai più sete in eterno" (Giovanni 4:13-14). E ancora una volta l'invito per quelli che hanno sete: "A chi ha sete Io darò in dono della fonte dell'acqua della vita".

*Chi vince erediterà tutte le cose ... (21:7)*

"Venite benedetti del Padre Mio", disse Gesù, "Ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato fin dalla fondazione del mondo" (Matteo 25:34). Ci viene detto della gloriosa eredità

dei santi nella luce, quell'eredità che Dio ha per noi. "Se siamo figli di Dio, siamo anche eredi di Dio e coeredi di Gesù Cristo" (Romani 8:17). Erediteremo l'intero universo che Dio creerà. Sarà tutto nostro, per goderne appieno, insieme a Lui.

*... ed io sarò per lui Dio ed egli sarà per me figlio (21:7)*

Carissimi, ora siamo figli di Dio. Che privilegio e che benedizione!

*Ma per i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la morte seconda" [abbiamo già visto questo]. Poi venne da me uno dei sette angeli ... (21:8-9)*

Ora questi sono gli angeli che avevano le sette coppe finali. Uno di essi gli aveva mostrato la distruzione del sistema religioso di Babilonia, nel capitolo diciassette. Ora di nuovo, venne uno dei sette angeli...

*... che avevano le sette coppe piene delle ultime sette piaghe, e parlò con me, dicendo: "Vieni, ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello". E mi trasportò in spirito su di un grande ed alto monte, e mi mostrò la grande città, la santa Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso a Dio, avendo la gloria di Dio. E il suo splendore era simile a quello di una pietra preziosissima, come una pietra di diaspro trasparente come cristallo (21:9-11)*

Così vedete come la luce ha questa rifrazione in un cristallo, e la brillantezza, o in un diamante, la rifrazione della luce... i fantastici colori che vengono dalla Nuova Gerusalemme mentre questa scende dal cielo per prendere il suo posto, e orbitare intorno alla nuova terra.

*Essa aveva un grande e alto muro e aveva dodici porte, e alle porte dodici angeli, e su di esse dei nomi scritti che sono i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele (21:12)*

Quindi questo gruppo include i credenti dell'Antico Testamento, Abramo e tutti gli altri che Dio ha considerato giusti per la loro fede, ma ci sono anche i fondamenti con i nomi degli apostoli, che rappresentano la chiesa.

*A oriente vi erano tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte. E il muro della città aveva dodici fondamenti, e su quelli erano i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. E colui che parlava con me aveva una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e il suo muro. La città era a forma quadrangolare, e la sua lunghezza era uguale alla sua larghezza; egli misurò la città con la canna, ed era di dodicimila stadi [duemila chilometri circa]; la sua lunghezza, larghezza e altezza erano uguali [quindi è un quadrato]. Misurò anche il muro ed era di centoquarantaquattro cubiti, a misura di uomo, cioè d'angelo (21:13-17)*

Un cubito è quasi mezzo metro, quindi l'altezza del muro è circa settanta metri o giù di lì.

*E la costruzione del suo muro era di diaspro; e la città era di oro puro, simile a cristallo puro. E le fondamenta del muro della città erano adorne d'ogni pietra preziosa; il primo fondamento era di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, il quinto di sardonico, il sesto di sardio, il settimo di crisolito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. E le dodici porte erano dodici perle; ciascuna delle porte era fatta di una sola perla [o un'enorme perla ad ogni porta]; e la piazza della città era di oro puro, come di cristallo trasparente (21:18-21)*

Credo che Dio stia facendo questo per mostrarci che il sistema dei valori è totalmente diverso in cielo rispetto a qui. Ciò a cui noi diamo un grande prezzo e molto valore, ciò per cui gli uomini mentono, uccidono, e rubano, non avrà alcun valore lì. Sarà semplice asfalto.

*E non vidi in essa alcun tempio, perché il Signore Dio onnipotente, e l'Agnello, sono il suo tempio (21:22)*

Non c'è bisogno di un tempio perché saremo sempre alla presenza di Dio ora. Lui abiterà con il Suo popolo. Non c'è bisogno di un luogo dove incontrarsi con Dio. Lui abiterà fra il Suo popolo.

*E la città non ha bisogno del sole né della luna, che risplendano in lei, perché la gloria di Dio la illumina e l'Agnello è il suo luminare (21:23)*

La gloriosa incandescente luce della Shekinah di Dio, della gloria di Dio.

*E le nazioni di quelli che sono salvati cammineranno alla sua luce, e i re della terra porteranno la loro gloria ed onore in lei. E le sue porte non saranno mai chiuse durante il giorno, perché là non vi sarà più notte. In lei si porterà la gloria e l'onore delle nazioni. E nulla d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità vi entrerà mai, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello (21:24-27)*

Quindi ci sarà un accesso limitato.

Ora, forse Dio creerà un nuovo ordine sulla terra, sulla nuova terra. È possibile. Non si può limitare Dio. Non ci sono veramente prove che l'uomo sia stato il primo ordine che Dio ha creato qui su questa terra. Adamo è il primo degli Homo Sapiens secondo il suo tipo, ma che tipo di persone o esseri intelligenti Dio ha creato prima dell'uomo? Chi lo sa? E che tipo di creature Dio potrebbe creare dopo di noi, chi lo sa? Dio ha molti segreti che non ci ha ancora detto. E sarà davvero bello scoprire nell'eternità i misteri di Dio, cioè le verità che non sono state ancora rivelate.

Ora la chiesa era un mistero. Dio non ha rivelato la verità della chiesa fino al tempo del Nuovo Testamento. E Paolo dice che Lui ha tenuto queste cose nascoste ai profeti dell'Antico Testamento, ma ora le ha rivelate a noi. Il mistero della chiesa.

Così ci saranno cose gloriose. Ci saranno nazioni; e l'accesso a questa città celeste sarà per i re; noi regneremo con Lui come dei re, portando a Lui la gloria delle nazioni. Quindi, che tipo di ordine, è solo materia di speculazione, e quindi non vale la pena parlarne, ma sarà interessante e quando saremo lì lo scopriremo. Non voglio aggiungere nulla a questo.

## Capitolo 22

*Poi mi mostrò il fiume puro ... (22:1)*

Sapete, deve per forza essere in un nuovo cielo e in una nuova terra, perché non ce ne sono più qui di fiumi puri.

*... dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume c'era l'albero della vita, che fa dodici frutti e che porta il suo frutto ogni mese ... (22:1-2)*

Quindi abbiamo un tipo di albero molto interessante qui. E naturalmente, stiamo facendo cose da pazzi geneticamente con gli alberi e con le piante, e siamo riusciti a fare cose molto interessanti con la manipolazione genetica di piante e alberi. Abbiamo creato diversi tipi di ibridi e diversi tipi di resistenze e così via.

Anzi, hanno creato una pianta di pomodoro ora in Israele, all'Università di Beersheba, un pianta di pomodoro che si può annaffiare con acqua di mare. E non ti vengono pomodori salati! Ma chi lo sa, forse un giorno svilupperanno un pomodoro già salato quando lo raccogli. Ma stanno annaffiando ora le piante di pomodoro con l'acqua del Mar Mediterraneo. Acqua salata. E stanno facendo un sacco di cose con i codici genetici. La novità ora è l'uva senza semi qui. Ed è sorprendente quello che l'uomo è riuscito a fare pasticciando con i codici genetici di alcune piante e di alcuni alberi.

Da bambino, vivevamo vicino alla North Broadway Street qui a Santa Anna, e avevamo un albero che faceva sia arance Navel che arance Valecia, ma anche pompelmi e limoni. Così durante una

parte dell'anno coglievamo arance Valencia, durante i mesi invernali arance Navel, e nel frattempo, mangiavamo pompelmi e ci facevamo delle belle limonate. Ed erano semplicemente degli innesti nel sistema centrale, nel tronco, di vari tipi di agrumi. E ora si possono comprare degli alberi che hanno sia pesche che albicocche. È interessante. Stanno facendo un sacco di cose.

E Dio avrà un albero che ha dodici diversi tipi di frutti e ogni mese si raccoglierà un frutto diverso. Sarà un albero favoloso. Se non l'avete ancora capito, amo molto la frutta. E cercherò di fare in modo che piantino un po' di questi alberi nel mio giardino.

*... e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni (22:2)*

Quindi ci sarà un valore medicinale nelle foglie di questo albero.

*E non ci sarà più alcuna maledizione ... (22:3)*

La terra, vi ricordate, è stata maledetta a causa del peccato. "Il suolo sarà maledetto per causa tua... esso ti produrrà spine e triboli... mangerai il pane col sudore del tuo volto" e così via (Genesi 3:17-19). Non ci sarà più alcuna maledizione.

*... in essa sarà il trono di Dio e dell'Agnello e i suoi servi lo serviranno; ed essi vedranno la sua faccia ... (22:3-4)*

"Beati i puri di cuore" dice Gesù, "Perché essi vedranno Dio" (Matteo 5:8). Essi vedranno la Sua faccia.

*... e porteranno il suo nome sulla loro fronte. E là non ci sarà notte, e non avranno bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà, ed essi regneranno nei secoli dei secoli (22:3-5)*

Difficile da credere, non è vero? Ecco perché immediatamente aggiunge:

*Poi mi disse: "Queste parole sono fedeli e veraci... (22:6)*



Sembra troppo bello per essere vero. Sembra magnifico! Quindi il Signore afferma: "Ehi, queste parole sono fedeli e veraci". Di nuovo l'affermazione della veridicità di quello che Dio dichiara per la mente scettica che trova difficile credere che Dio possa fare una cosa simile per noi. Perché siamo così indegni e non meritiamo di regnare per sempre nel Suo glorioso Regno, nel suo Nuovo Mondo, in una nuova era. Quindi il Signore ci rassicura: "Queste parole sono fedeli e veraci".

*... e il Signore, Dio dei santi profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi le cose che devono avvenire tra breve. Ecco ... (22:6-7)*

Qui è ora il Signore che parla a Giovanni.

*... io vengo presto; beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro". E io, Giovanni, sono colui che ho visto e udito queste cose. E dopo averle udite e viste, caddi per adorare davanti ai piedi dell'angelo che mi aveva mostrato queste cose (22:7-8)*

Aveva fatto questo poco prima, vi ricordate, e l'angelo gli aveva detto: "Alzati, non farlo". Ma Giovanni è ancora una volta sopraffatto, è semplicemente atterrito, sopraffatto davanti a quello che quest'angelo gli ha mostrato, che cade di nuovo ai suoi piedi per adorarlo.

*Ma egli mi disse: "Guardati dal farlo! Poiché io sono conservo tuo e dei tuoi fratelli, i profeti, e di coloro che custodiscono le parole di questo libro. Adora Dio!" (22:9)*

Giovanni fa l'errore che fanno molti uomini così spesso, adorare lo strumento di Dio. "Guardati dal farlo! Adora Dio!".

*Poi mi disse: "Non sigillare le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino (22:10)*

Ora vi ricordate quando parla a Daniele, dice: "Sigilla queste cose e non le scrivere, perché sono per la fine. Negli ultimi tempi la conoscenza aumenterà. Così sigillale perché ci sarà un tempo in cui verranno comprese; ma non sono per te, Daniele".

Ora con Giovanni dice: "Non sigillare il libro. Lascialo aperto, perché le cose inizieranno ad accadere presto".

Ora è interessante che così tante persone guardano l'Apocalisse come un libro sigillato. "Oh, quello è un libro sigillato! Non dobbiamo entrare in esso. Nessuno può comprenderlo". È perché non ci provano, o perché cercano di spiritualizzarne il significato, e se fai così certo che diventa incomprensibile. Ma se lo leggi semplicemente e lo accetti così com'è, né aggiungendo né togliendo nulla, non hai problemi. È solo quando cerchi di spiritualizzare tutto quello che contiene, e dare ad ogni cosa un qualche tipo di strano significato, che diventa un libro difficile da comprendere. Quindi, "Non sigillare le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino".

*Chi è ingiusto continui ad essere ingiusto, chi è immondo continui ad essere immondo, chi è giusto continui a praticare la giustizia, e chi è santo continui a santificarsi. Ecco [di nuovo, è il Signore che parla], io vengo presto e il mio premio è con me, per rendere ad ognuno secondo ciò che sarà l'opera sua (22:11-12)*

Ora, come figliuolo di Dio, io non sarò giudicato per i miei peccati; questi sono stati tutti coperti da Gesù Cristo. Come figliuolo di Dio ho il dono della vita eterna; è un dono di Dio per me. Non posso guadagnarlo. Non lo merito. È un dono di Dio. "Voi siete salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori" (Efesini 2:8-9). Ad ogni modo, Dio mi ricompenserà secondo le opere che faccio. Ci saranno diversi gradi di premi in cielo.

Per quanto riguarda la vita eterna, quella è un dono di Dio. Non posso meritarsela o guadagnarla. Non la merito. È il dono di Dio che ricevo per la fede in Gesù Cristo, la fede soltanto. Questa è l'unica cosa sulla base della quale viene dato questo dono. E Dio mi ha anche dato la fede per credere. Ma ora che credo, io voglio servire Dio e offro me stesso a Dio per servirLo , e le

opere che faccio per Dio, per quelle sarò ricompensato... per le opere che provengono da una motivazione pura.

Ora ci sono un sacco di opere che fa la gente per cui non ci sarà alcun premio. Se le tue opere sono solo per fare un grande spettacolo, solo per essere conosciuto, e perché gli altri dicano: "Oh, ragazzi, è proprio un santo!". E fai le cose solo per dare alla gente questo tipo di impressione... impari a chiudere gli occhi nel momento giusto, a chiudere le mani, e impari a parlare in un modo che in un certo senso sprizza giustizia e spiritualità, in modo che la gente basta che parla con te che subito capisce che tu sei uno che cammina vicino a Dio. Questo genere di cose sono solo spazzatura e non c'è alcun premio per questo.

Gesù disse: "Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini... perché questo è il premio che ne hanno" (Matteo 6:1). Quindi, quando preghi, non andartene per gli angoli delle strade a fare un grande spettacolo, in modo che tutti dicano: "Che sta succedendo? Oh, che persona spirituale!". No. "Entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo che è nel segreto; e Lui ti ricompenserà pubblicamente" (Matteo 6:6). Quando dai, non farne una grande cosa, non far suonare il coro "Alleluia". Impara a fare le cose senza attirare l'attenzione su te stesso. "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli" (Matteo 5:16). Perché saremo ricompensati per le opere che hanno le giuste motivazioni.

Ora Gesù dice che se facciamo le nostre opere per essere visti dagli uomini, questo è il nostro premio ora. Quindi, state attenti a questo. C'è un pericolo, un pericolo subdolo in questo.

Quindi, "Io vengo presto, il Mio premio è con Me, e ricompenserò ognuno secondo le sue opere".

Vi ricordate quello che ha ricevuto i cinque talenti, come li ha portati e ha detto: "Signore, Tu mi hai dato cinque talenti e io li ho fatti fruttare e ora ne ho dieci"? "Ben fatto, ora ti farò governare su dieci città. Entra nella gioia del Signore". "Signore, mi hai dato quattro talenti e io sono andato e li ho utilizzati e ora ne ho otto". "Perfetto, hai fatto un buon lavoro, ti farò governare otto città". "Ehi, Signore, so che sei un uomo severo, che raccogli dove non hai seminato, ecc. Così so come la pensi circa il denaro che hai distribuito, quindi ho preso quel denaro e l'ho sotterrato, ed ora eccolo qui, Signore, lo tiro fuori dalla terra, lo tolgo dal fazzoletto, ed eccolo perfettamente preservato! Puoi riprendertelo". Questo non è tanto buono; nessuna ricompensa. "Io vengo presto; il Mio premio è con Me".

*Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine, il primo e l'ultimo" (22:13)*

Ora queste parole sono pronunciate da Dio Padre nel capitolo uno. Ma qui è Gesù che parla a Giovanni, e gli dice la stessa cosa.

*Beati quelli che mettono in pratica i suoi comandamenti per avere diritto all'albero della vita, e per entrare per le porte della città (22:14)*

Gesù disse: "Io sono la porta dell'ovile".

*Fuori i cani, i maghi, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna. "Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniare queste cose nelle chiese ... (22:15-16)*

Quindi questo è per le chiese. Il Signore l'ha mandato per le chiese.

*Io sono la Radice e la progenie di Davide, la lucente stella del mattino". E lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!" ... (22:16-17)*

L'invito di Dio per te, a venire e ha prendere parte alla gloria del Suo regno eterno.

*... E chi ode dica: "Vieni" [Si, vieni Signor Gesù e stabilisci il Tuo regno!]. E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita (22:17)*

È gratuita e disponibile. Serviti pure!

*Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della profezia in questo libro che se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro. E se qualcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita e dalla santa città e dalle cose descritte in questo libro (22:18-19)*

Non riesco ad immaginare con che coraggio l'uomo possa stravolgere il libro dell'Apocalisse, dopo un avvertimento come questo; o cercare di leggere in esso qualcosa che non c'è o togliere qualcosa da esso. Non riesco ad immaginare con che coraggio si possa pare questo. Ecco perché io prendo questo libro alla lettera, anche se posso non comprendere proprio tutto. Lo prendo alla lettera e lo insegno alla lettera, perché non voglio essere colpevole di aggiungere o togliere qualcosa. Preferisco sbagliare interpretandolo alla lettera che per aver aggiunto qualcosa con la mia spiritualizzazione, o tolto qualcosa, con la mia spiritualizzazione.

In altre parole, non bisogna stravolgere questo libro; basta crederci e metterlo in pratica. "Beati quelli che leggono, odono e mettono in pratica le parole di questa profezia", che le mettono in pratica nella loro vita. Ed è questo lo scopo del libro, che leggiamo e che ascoltiamo e che mettiamo in pratica; non che ci facciamo discussioni e dispute e così via.

*Colui che testimonia queste cose dice: "Sì, io vengo presto. Amen". Sì, vieni Signore Gesù (22:20)*

Beh, sono passati circa millenovecento anni, da quando ha detto: "Ecco, Io vengo presto". "Ma Signore, sono millenovecento

anni!". Pietro dice: "Negli ultimi tempi ci saranno degli schernitori che diranno, 'Dov'è la promessa della Sua venuta'? Da quando i nostri padri si sono addormentati tutto prosegue come dal principio!" (II Pietro 3:3). Sapete no, "Dio ha lasciato perdere! Che follia! Gesù sta per tornare? Che follia! Dov'è la promessa? Le cose vanno avanti e avanti. Non ci sarà mai una qualche interruzione nella storia!".

Ma Pietro dice: "Dio non ritarda l'adempimento della Sua promessa - cioè la promessa della Sua venuta - come alcuni reputano che faccia". Ma dice: "Dovete considerare che un giorno è come mille anni per il Signore, e mille anni sono come un giorno!" (II Pietro 3:8). Noi diciamo che sono quasi duemila anni. Beh, il Signore dice: "Sono solo un paio di giorni!". "Ecco, Io vengo presto".

Quanto è vicino il ritorno del Signore? Non lo sappiamo, è vero? Personalmente credo che il tempo del ritorno di Gesù Cristo è molto, molto vicino. C'è un'indicazione nel libro di Osea, che per due giorni Israele sarà come morto, ma il terzo giorno Dio lo riporterà in vita e vivrà davanti a Lui. Di nuovo, mille anni come un giorno e un giorno come mille anni. Per duemila anni Israele è stato come morto, ma ora è tornato in vita. La profezia di Osea si è adempiuta. E quindi io credo che il giorno del Signore è vicino. E come Giovanni, anch'io rispondo: "Amen, sì, vieni, Signore Gesù".

Oh, il mio cuore brama che il Signore torni e stabilisca il Suo regno. Quanto desidero vedere il Nuovo Mondo, la nuova era con Gesù che regna come Re e Signore!

Le ultime parole di Giovanni, e le parole che chiudono la Bibbia. Davvero appropriate!

*La grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen*  
(22:21)

Non è magnifico? Che modo glorioso per terminare questo glorioso libro! Semplicemente questo lascito: la grazia di Dio e la grazia del Signore Gesù Cristo su di voi. Possa la grazia del

Signore Gesù Cristo riposare su di voi, essere su di voi, ed essere con voi. Così sia.